



“Comitato Difesa Salute e Ambiente” di San Polo e dintorni

Sede sociale: Casa delle Associazioni
Via Cimabue 16 - 25100, Brescia

Brescia, 17 ottobre 2012

Odori di bitume ed asfalto a Buffalora, la storia infinita.

La scrivente associazione ritiene opportuno segnalare agli organi della stampa la difficile situazione ambientale con cui devono convivere i cittadini dei quartieri di Buffalora ed anche San Polo.

Il motivo è presto detto, nonostante le segnalazioni, gli esposti, le petizioni, gli articoli sui giornali ed i servizi televisivi, i residenti continuano ad essere perseguitati da questi odori molesti, pungenti e dannosi per la salute che costringono a restar chiusi in casa per evitare dolorosi mal di testa.

Nonostante un'estate passata quasi indenne, ecco che il problema si ripresenta in tutta la sua consistenza nel periodo autunnale, proprio quando si stava tirando un “respiro di sollievo”, proprio quando si cominciava a dire:” questa estate è andata bene, vuoi vedere che il problema si è risolto”.

E invece no, nonostante i gravi problemi ambientali che affliggono i quartieri Sud/Est, con tanto di “certificazione” dell'ASL, queste fastidiosissime molestie olfattive non smettono di condizionare la vita dei residenti. Anche dei bambini che frequentano le locali scuole, l'anno scorso, a causa di questi odori, in alcune occasioni erano stati costretti a trascorrere le ricreazioni in classe.

Numerose sono le segnalazioni fatte dai cittadini all'ARPA e per conoscenza al Co.Di.S.A., che le raccoglie tutte in archivio. Aldilà dei puntuali controlli predisposti dall'ARPA, ci si chiede cosa facciano i nostri governanti di Comune, Provincia e Regione per risolvere questo grave e nocivo problema che affligge questa zona della città.

Benissimo per l'acquisizione del laghetto Nuova Beton, primo passo del Parco delle Cave, ma di sicuro non lo si risolve autorizzando il nuovo bitumificio Gaburri, oppure autorizzando la discarica Castella, oppure trasformando in discarica il bosco con laghetto dell'ex cava Pasotti ora di proprietà Gaburri oppure con il ridimensionamento del Parco Agricolo di San Polo e nemmeno con la discarica di amianto Profacta di via Brocchi o con il polo logistico Italgross nella cava Gaburri, e l'elenco potrebbe continuare.

Possibile che tre/quattro cavatori possano condizionare negativamente per decenni la vita di migliaia di persone senza che nessuno possa fare nulla per frenare questo andazzo.

Poi ci si chiede come mai questa disaffezione alla politica, la risposta è semplice, nessuno ci ascolta. Tante promesse dissolte nell'aria e vari politici che vedono la tutela ambientale come un fastidio da evitare, sguardi che si illuminano al sentir le parole “cemento” e “rifiuti”.

Con il presente comunicato, si richiede per l'ennesima volta la cessazione **DEFINITIVA** di questi odori di asfalto e bitume che condizionano pesantemente la nostra esistenza, provocando malesseri in chi vi è sottoposto.

Chiediamo di essere considerati al pari di tutti gli altri cittadini del Comune di Brescia, nel frattempo la zona Sud della città aspetta ...

Co. Di. S. A. - Buffalora